



Aeres – Venezia per l'Altraeconomia

REGOLAMENTO INTERNO

Art. 1 – Azioni associative

L'associazione persegue gli scopi statutari attraverso azioni che tendano a:

a. valorizzare relazioni di tipo cooperativo:

- con rapporti fondati su reciprocità, cooperazione, trasparenza e fiducia;
- promuovendo una gestione democratica e partecipativa di tutti i processi (autogestione, partecipazione nelle decisioni);
- favorendo l'impegno di tutti i soggetti (economici e non) che partecipano alla costruzione della RES Veneziana, ma in particolare quelli che si occupano di attività analoghe, a costruire rapporti sinergici e collaborativi;
- promuovendo attività culturali, creative, artistiche e intellettuali tese allo sviluppo di una nuova etica dell'economia non subordinata al profitto;
- impegnandosi ad intrecciare relazioni e scambi con altri territori ed altri percorsi simili, per valorizzare le specificità produttive e culturali di ogni singolo territorio, favorire la crescita di un commercio sempre più equo e solidale, e contribuire attivamente alla costruzione di una rete globale di economia solidale;

b. valorizzare la dimensione locale

- perseguendo la valorizzazione e la tutela delle ricchezze locali - culturali, sociali, ambientali, nell'ottica di valorizzare e rispettare le ricchezze di ogni luogo;
- sostenendo prevalentemente beni e servizi offerti dal distretto e dal territorio;
- preservando il territorio locale da attività speculative e cercando di conservare in esso le attività produttive primarie;
- perseguendo il continuo miglioramento della qualità e della varietà dei beni e dei servizi, secondo le specificità del territorio;



c. diffondere i valori di giustizia e sostenibilità sociale, in particolare nei seguenti ambiti:

Lavoro

- facendo in modo che tutte le componenti delle realtà produttive (lavoratori, imprenditori) si impegnino, ciascuno per quanto di sua competenza, ad un continuo miglioramento della qualità dei contratti e delle condizioni di lavoro verso forme sempre più garantite e non precarie, così come ad un miglioramento dei servizi erogati;
- attraverso un'equa remunerazione dei fattori produttivi (lavoro, terra, imprenditorialità, capitale) e il reinvestimento in loco in particolare per la creazioni di nuovi posti di lavoro nell'ambito della RES;
- promuovendo l'autonomia delle persone, compatibilmente con le loro condizioni di salute, e le opportunità di crescita personale e professionale, evitando ogni forma di discriminazione;
- perseguendo un miglioramento della qualità della vita, anche attraverso una gestione del tempo sempre più orientata alle attività culturali, sociali e relazionali, piuttosto che al lavoro e al consumo;

Mercato

- perseguendo degli stili di vita e di consumo sempre più essenziali ed equilibrati, improntati sulla sobrietà e sulla consapevolezza delle scelte, e centrati sulle relazioni piuttosto che sul possesso;
- incentivando l'uso di strumenti quali lo scambio, il riuso e la banca del tempo;
- perseguendo una formulazione equa e trasparente dei prezzi di beni e servizi nonché di tutti i progetti della RES;
- privilegiando le entità economiche di piccole dimensioni, anche attraverso iniziative che consentano il raggiungimento di dimensioni produttive ottimali per quanto riguarda i costi, senza pregiudicare i legami sociali e ambientali che ne caratterizzano la presenza sul territorio;
- privilegiando, quando disponibili, prodotti provenienti da filiera integrale del commercio equo e solidale;



- promuovendo iniziative o forme organizzative che consentano l'accesso ai beni del circuito dell'Economia solidale anche a persone svantaggiate o con reddito basso Finanza e Risparmio;
- favorendo il reimpiego o il reinvestimento degli utili nelle attività che ciascun aderente svolge nell'ambito del distretto;
- utilizzando strumenti di finanza etica e mutualistica (banca, assicurazione, ecc.);
- rifiutando l'utilizzo di strumenti di investimento finanziario speculativo;

Solidarietà Internazionale

- contribuendo con la riduzione dell'uso delle risorse ad alleggerire il peso del nostro sistema economico sugli equilibri globali;
- impegnandosi a svolgere attività di solidarietà internazionale, attraverso strumenti coerenti con i valori espressi, in particolare nelle modalità di raccolta fondi;
- promuovendo una solidarietà ed una cooperazione internazionale rispettosa della cultura, della società e dell'ambiente in cui si interviene.

d. Promuovere concretamente la sostenibilità ecologica in tutte le attività dell'associazione:

- riducendo l'impatto ambientale del proprio stile di produzione e di consumo (uso di tecnologie a basso consumo energetico, uso di energie rinnovabili, uso di materiali riciclabili e biodegradabili, limitazione dell'uso di materie inquinanti, riciclo e riuso);
- incentivando l'agricoltura biologica;
- rifiutando prodotti OGM;
- non accettando produzioni in cui si fa uso della sperimentazione o dello sfruttamento sugli animali;
- riducendo ed ottimizzando il consumo di risorse;
- utilizzando prevalentemente prodotti locali;
- utilizzando prodotti sempre più durevoli e ad alta utilità;
- adottando il principio di precauzione nella scelta delle tecnologie produttive.



Art. 2 – Comunicazioni interne

Gli strumenti privilegiati per la circolazione delle informazioni e per le comunicazioni tra i soci sono la mail e il sito internet di riferimento.

I soci sono tenuti a informarsi periodicamente presso altri soci o attraverso gli strumenti messi a disposizione dall'Associazione.

Art. 3 – Assemblea

La convocazione dell'Assemblea deve essere inviata a tutti i soci, anche solo per posta elettronica, non oltre il 14° giorno antecedente.

L'autore del contributo di cui all'art. 8 comma 3 dello Statuto deve aver cura di inviarlo via mail a tutti i soci; il documento deve comunque pervenire al Direttivo almeno 4 giorni prima della data di convocazione della plenaria. Il Direttivo dà lettura del documento in Assemblea qualora richiesto da almeno tre soci.

Il Direttivo redige il verbale dell'Assemblea non oltre la data di convocazione dell'Assemblea successiva.

Art. 4 – Quota associativa in tempo

Concorrono a costituire la parte di quota associativa in tempo di cui all'art. 15 dello Statuto le ore dedicate dai soci a:

- partecipare a riunioni di gruppi di lavoro;
- partecipare come relatori ad incontri pubblici per conto di AEres;
- partecipare come formatori a corsi per conto di AEres;
- svolgere incarichi operativi affidati dal direttivo;
- svolgere attività di volantaggio o affissione di materiale promozionale di AEres;
- presidiare stand a nome di AEres;
- svolgere incarichi operativi in relazione ad eventi AEres di regola con compilazione di report delle ore impiegate (straordinariamente con conteggio ore a forfait).



Le ore da conteggiare si riferiscono ad una sola persona salva diversa autorizzazione da parte del direttivo.

Per i componenti di organi sociali concorrono a costituire la parte di quota associativa in tempo anche le ore dedicate allo svolgimento di specifici incarichi, deliberati dall'organo medesimo, con esclusione delle ore di riunione collegiale.

Le ore devono essere registrate su apposito modulo individuale o collettivo.

In caso di attività collettive la registrazione è a cura del referente nominato dal direttivo tra i partecipanti al gruppo di lavoro.

In caso di attività individuali la registrazione è a cura del socio interessato.

Il modulo compilato deve essere fatto pervenire, entro il mese successivo a quello a cui le prestazioni si riferiscono, al referente nominato dal direttivo che conservi i moduli ed annoti le evidenze in essi contenute.

Art. 5 – Rimborsi spese

Chiunque sostenga spese, preventivamente autorizzate, per conto dell'associazione può chiederne il rimborso a piè di lista.

I componenti del direttivo hanno facoltà, a fine anno, di deliberare l'assegnazione, agli enti di appartenenza o a sé medesimi, di un importo non superiore a euro 360 annui pro capite a titolo di rimborso forfetario di spese sostenute per trasporti e comunicazioni, a condizione che l'associazione disponga di risorse sufficienti.

Art. 6 - Forniture di beni e servizi

Le spese per la fornitura di beni e servizi all'associazione che rientrano nel piano di previsione annuale e comunque quelle che inerenti alla gestione corrente dell'associazione sono di competenza del direttivo.

Le restanti spese sono di competenza dell'assemblea tuttavia in caso di urgenza il direttivo ha facoltà di deliberare anche su tali spese, previa consultazione telematica a cui abbia risposto più della metà dei soci e in conformità all'esito della consultazione.

Se l'importo della spesa eccede euro 2.000 è richiesta, ove possibile, la valutazione di più



preventivi.

Il direttivo può definire, nell'ambito delle proprie competenze, specifici budget di spesa per incarichi esecutivi.

Art. 7 – Incarichi non remunerati dall'associazione

L'affidamento di incarichi, senza pagamento di alcun corrispettivo da parte dell'associazione, relativi alla gestione di attività organizzate o promosse dall'associazione stessa è di competenza del direttivo se le attività rientrano nel piano di previsione annuale. L'affidamento degli incarichi suddetti relativi ad attività che non rientrano nel piano di previsione annuale sono di competenza dell'assemblea, tuttavia in caso di urgenza il direttivo ha facoltà di deliberare anche su tali incarichi purché occasionali o temporanei di durata non superiore a 6 mesi.

Art. 8 – Scelta di fornitori e gestori

Nella scelta di fornitori di beni e servizi e di gestori di attività organizzate o promosse dall'associazione, a parità di prezzo e/o di qualità del servizio offerto, vengono privilegiati soci che si siano resi disponibili, fermo quanto previsto dal penultimo comma dell'art. 6.